



Avvento 2017



*“La Sposa e la Madre:
immagini
per contemplare la Chiesa.”*

CORPO DI CRISTO

DOV'È IL CORPO DI CRISTO?

Il **corpo** è la struttura fisica con cui una vita si esprime, si concretizza e si realizza nella storia per mezzo dei gesti, delle parole, degli affetti.

1. Gesù ha avuto un corpo pienamente e realmente umano nella sua Incarnazione e nella nascita da Maria. Questo corpo ha vissuto e agito; ha anche sofferto ed ha subito la morte. Il Nuovo testamento è concorde nel dire che Gesù risorto ha un corpo, glorioso ma reale.

Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccate e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. [Lc24,37-43]

Con il suo “vero corpo” Gesù Cristo è salito al Padre e siede nella Gloria di Dio.

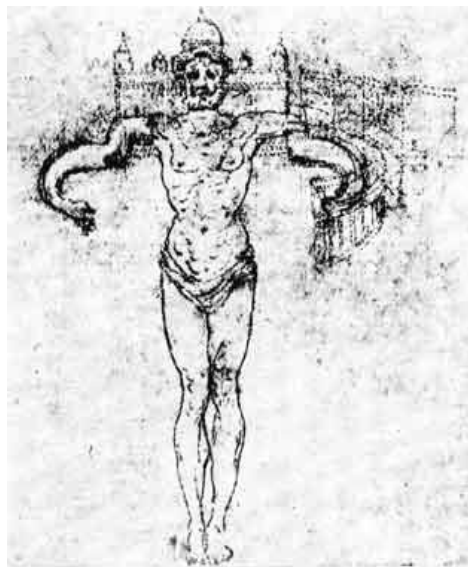
2. Nella sua ultima Cena Gesù ha parlato esplicitamente del suo Corpo offerto in sacrificio e presente sacramentalmente nel Pane e nel Vino.

Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me". [Lc 22,19]

UN IMMAGINE INCONSUETA: LA CHIESA COME CORPO DI CRISTO

*Nella progettazione dell'edificio della chiesa
(la chiesa più significativa per la
comunità cattolica: la Basilica di
S. Pietro a Roma)*

*G. L. Bernini immagina il Corpo
di Cristo che ha il suo centro
vitale dove si celebra l'Eucarestia
e dove si accoglie la
testimonianza dei martiri
e poi ha braccia che si aprono ad
invitare ed accogliere
tutti gli uomini e
un corpo che attraversa la storia,*



La Chiesa ha subito celebrato la memoria della Cena riconoscendo nei segni eucaristici la presenza reale del Corpo di Cristo. [Cf. 1 Cor 11,29]

3. S. Paolo ha ripetutamente attribuito il termine Corpo di Cristo alla comunità cristiana, il popolo convocato dal Signore per mezzo del suo Spirito.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra [1Cor 12,27]

“VOI SIETE IL CORPO DI CRISTO”

a. S. Paolo nel suo insegnamento insiste su questa identificazione : la Chiesa è il Corpo di Gesù Cristo perché il Signore Risorto ha la potenza non solo di chiamarci, di ammaestrarci e di aiutarci ma addirittura ha il potere di unirsi a noi e di unirci alla sua vita.

b. Questa unione avviene nel Battesimo (che ci dona il suo Spirito santo, la sua vita) e nell'Eucarestia (che mette in comunione il suo Corpo con il nostro Corpo). È una unione “reale”, cioè non è un modo di dire, non è unione sentimentale o ideale: è vera. Noi siamo in Lui e Lui è in noi. Il mistero della Chiesa Sposa trova qui il suo compimento!

A tal punto che possiamo dire che il Signore Gesù agisce e vive ancora sulla terra attraverso i nostri corpi (le nostre azioni, le nostre parole, i nostri affetti...) e noi abitiamo già la Gloria della Trinità attraverso il suo Corpo risorto:

Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Dio Gesù [Ef 2,6]

c. Fin dall'antichità l'espressione “presenza reale” è stata utilizzata per parlare della Chiesa: la comunità dei battezzati è il Corpo reale di Gesù Cristo presente ora nella storia.

Gesù si è identificato con la sua comunità ed ha lasciato alla comunità dei discepoli il compito di realizzare le sue opere, la sua missione. Per mezzo della Chiesa, suo Corpo, avvengono ancora le azioni di Cristo.

“Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?”. Rispose: “Chi sei, o Signore?”. Ed egli: “Io sono Gesù, che tu perséguiti!” [At 9,5]

E disse loro: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e

questi guariranno”. Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. [Mc 16, 15ss]

d. Questa unione reale è possibile perché il Battesimo e l'Eucarestia sono vero incontro con il Corpo e la Vita di Gesù Cristo. Questo incontro ci unisce tutti a Lui e quindi ci unisce tra di noi.

e. Per questo S. Paolo (*vedi soprattutto 1 Cor 11 e 12*) e i grandi Padri della Chiesa (*ad esempio S. Ignazio di Antiochia*) insistono sull'unità di questo Corpo, reso vivo da Cristo suo Capo ma costituito da tante membra, pur diverse, che formano un unico corpo che vive e agisce solo perché unito.

VIVERE COME CORPO DI CRISTO

1. **L'unione con Gesù deve essere reale.** Cioè fisica, corporea, pratica non puramente ideale, sentimentale, emozionale, ma vivendo la forza presente nei gesti sacramentali che – non a caso – sono sempre gesti corporei. L'unione con Gesù Cristo, la sua vita in noi e la nostra in Lui è **condizione previa dell'essere Chiesa, suo Corpo.**
2. **L'unione tra i cristiani deve essere reale.** Un corpo vive per la sua unità, pur tra membra diverse. Questa unità è **condizione di vita stessa per il corpo** che è la Chiesa, non solo esortazione “moralistica” a volersi bene.
3. Le membra di questo corpo, (con il proprio dono, con il proprio compito, con la propria grandezza di corpo splendido da onorare o con la sofferenza e la miseria da soccorrere e curare...) sono **membra di Cristo.** Merita di essere applicato, per analogia, anche al Corpo Ecclesiale il linguaggio che solitamente usiamo per il Corpo Eucaristico: **adorare, custodire, trattare con venerazione, contemplare.**